

*San Bartolomeo*, nè certamente era Monaco. Molto probabile, che ancor que' Monisterj anticamente fossero albergo di Monaci, e che i Secolari Ecclesiastici poi se ne impossessassero. Tal sospetto passa in certezza al leggere le parole di San Gregorio Magno, scritte nel Lib. IV. ora V. Epist. 1. a Giovanni Vescovo di Ravenna, dove si lamenta, perchè *aliqua loca dudum Monasteriis consecrata, nunc habitacula Clericorum, aut etiam Laicorum, facta sunt*. Veggansi ancora le Vite de' Vescovi Cenomannensi presso il Mabillon e il Baluzio, e si troverà, che in quella sola Diocesi anticamente esistevano trentasei piccioli Monisterj. Aveano bene stesse que' Monaci le radici; ma col tempo quasi tutte quelle picciole Congregazioni andarono in rovina.

IN fatti ne' vecchi tempi ogni ricco Monistero, perchè possedeva Beni in affaissime parti d'Italia, si studiava in qualunque Città, Terra, o Villa di aver qualche *Cella* o *Priorato* con Chiesa di sua ragione, acciocchè portandosi colà, o passando di là, l'Abbate o i Monaci, non avessero da pagare l'albergo, ma riposassero nel proprio. Non minor premura è stata, ed è quella de' Regolari de' nostri tempi, per aver qualche nicchio dappertutto, con questa differenza, che oggidì le Case de' Religiosi in una Città sogliono essere d'Ordini diversi: laddove anticamente le varie Case erano di soli Benedettini, discendenti nondimeno da diversi Monisterj. In una Cella abitar soleva un Converso o un solo Monaco, più d'uno ne' Priorati. Un esempio ci vien quì somministrato dalla Città di Ferrara. Quivi era la Cella o Priorato di Sant'Agata, spettante al *Monistero di San Benedetto di Polirone* sul Mantovano. La Cella o Priorato di Sant'Agnese, appartenente a quello della *Pomposa*. La Cella o Priorato di San Giovanni colla Chiesa di San Biagio di ragione del *Monistero Nonantolano*. La Cella o Priorato di Santa Giustina, spettante a quello di *Santa Giustina di Padova*. La Chiesa di Santa Maria Nova, ch'era del *Monistero di San Bartolo di Ferrara*. La Cella o Priorato di San Michele, dipendente dal *Monistero di San Genesio di Brescello*, e prima da quello di *Aula Regia di Comacchio*. La Cella, o più tosto il *Monistero di San Niccolò*, non so da chi dipendesse. Il *Monistero di San Benigno di Fruttuaria* possedeva in Ferrara il Priorato di San Romano. I Canonici Regolari di *Porto di Ravenna* vi possedevano il Priorato di Santa Maria in Vado. Anche il *Monistero di San Vitale di Ravenna* godeva in essa Ferrara la Cella o Priorato di San Vitale. Forse vi furono altri simili Priorati da me non conosciuti. Maggiormente poi si conferma questa verità dall'ispezione delle Bolle Pontificie concesse a i Monisterj, e massimamente a i più illustri e facoltosi. Due ne ho io prodotto, l'una dell'Anno 1132. di Papa Innocenzo II. e l'altra di Papa Anastasio IV. amendue in favore dell'insigne *Monistero della Pomposa*, dalle quali si riconosce, in quante Città e Luoghi esso possedesse Celle e Chie-